

INCONTRI DI AGGIORNAMENTO

PROGRAMMA IN DETTAGLIO

Scienze Motorie Università di Verona Via Montelungo, 7 Verona

19 NOVEMBRE 2018 - Dott. Fabio Pizzolato: Il processo di allenamento a lungo termine: quando iniziare la specializzazione

Abstract: *I massimi risultati nello sport possono essere ottenuti solo se le base vengono create già nell'età infantile e adolescenziale. Questo presuppone una corretta pianificazione dei processi di allenamento programmati secondo stadi cronologicamente definiti e con accenti diversi per quanto riguarda i contenuti. Questi passaggi devono passare da una formazione di base multilaterale, indirizzata verso uno sport, ad un allenamento specializzato nello sport o nella disciplina sportiva specifica. Ma, a che età deve iniziare il passaggio da allenamento multilaterale a ad un allenamento speciale? Quali sono i segnali da cogliere per applicare questo passaggio? Attraverso l'analisi dell'evoluzione delle capacità condizionali, dei parametri biologici e fisiologici nel tempo cercheremo di dare una risposta a queste domande.*

26 NOVEMBRE 2018 - Prof. Valter Durigon: Atletica: un vestito per tutti

Abstract: *l'atletica leggera influisce su tutte le discipline sportive in particolare con le attività giovanili. Pertanto le attività motorie ad essa collegate, possono essere costruite ed utilizzate su misura (come un sarto) per ogni esigenza e per ogni esperienza motoria.*

10 DICEMBRE 2018 - Prof. Matteo Bertucco: Il feedback aumentativo nell'apprendimento motorio

Abstract: *L'apprendimento ed il consolidamento di nuove abilità motorie si concretizza tramite l'interazione dinamica del sistema senso-motorio con l'ambiente esterno che ci circonda. Ogni gesto motorio genera un treno di informazioni sensoriali intrinseche che risultano indispensabili ai fini di facilitare l'apprendimento. In aggiunta a tali informazioni che il nostro corpo umano riceve tramite i suoi sistemi sensoriali, informazioni di natura estrinseca derivanti da fonti esterne rappresentano un'ulteriore risorsa ai fini di ottimizzare l'acquisizione di nuove abilità. Quest'ultima categoria di informazioni viene generalmente definita come feedback aumentativo, il quale viene generalmente descritto come un'informazione relativa alla prestazione del gesto motorio derivante da fonti esterne la quale viene integrata con le informazioni dei sistemi sensoriali intrinseci ai fini di migliorare l'apprendimento motorio. Le scienze del movimento e le neuroscienze da alcuni decenni si occupano di ricerche che cercano di capire nei dettagli come ed in quali modalità il feedback aumentativo può facilitare l'apprendimento motorio. L'obiettivo del corso è di fornire una descrizione dettagliata*

della classificazione e le modalità teorico-pratiche del feedback aumentativo nelle attività sportive. I contenuti verranno integrati con le più recenti scoperte scientifiche comprovanti i benefici del feedback aumentativo nell'apprendimento motorio.

11 FEBBRAIO 2019 - Dott. Michele Modenese: La Moderna Psicologia dello Sport nello Sport Giovanile. Valutare il disagio e gestire il conflitto

Abstract: *Lo Sport è la terza agenzia educativa e formativa per i giovani dopo la famiglia e la scuola. Anche nell'ambiente sportivo si riflettono pertanto i malesseri ed i disagi che toccano a volte in modo severo molti ragazzi. L'adolescenza, in particolare, è spesso una fase problematica e difficile della crescita della persona. Nello sport giovanile c'è quindi una responsabilità in più da parte di tutte le figure coinvolte rispetto allo sport degli adulti. Questo per la Psicologia dello Sport non è però un limite, ma una risorsa importante da scoprire e impiegare per tutti i ragazzi, compresi quelli più fragili, che si avvicinano e praticano una attività sportiva. Aiutarli nel trarre soddisfazione dall'impegno che ogni sport richiede, facilitare le abilità di comunicazione e sostenere la motivazione.*